



LA LITURGIA, OPERA DI MISERICORDIA

Laboratorio 5: CANTARE LA MISERICORDIA DI DIO

Alessandro Ruo Rui e Coro diocesano

OPERE DI MISERICORDIA CO_(rpo)RALI

Cammino di perfezione per coloro che animano il canto nella Liturgia

- Servire per amore e non per ambizione. Coltivare la fraternità. Sentirsi parte della comunità.
- Scegliere i canti in base alle esigenze del Rito e dell'assemblea (non solo perché “piacciono”)
- Nutrire il proprio repertorio con brani dignitosi, testi ben fatti, adatti ai Tempi liturgici.
- Rispettare i brani nella loro stesura musicale: cantare/ suonare le note giuste.
- Eseguire con massimo impegno e concentrazione ogni brano, anche semplice.
- Cantare e suonare bene cercando di migliorare continuamente, per la gloria di Dio.
- Dare il tempo necessario allo studio, alla propria formazione musicale e cristiana.
- Visitare il Messale, il Lezionario, i documenti del Magistero sulla Liturgia.
- Visitare i repertori di stili ed epoche che non si conoscono.
- Ri-visitare i pezzi che si cantano da tanto tempo e salvaguardarli dal declino.
- Conoscere davvero e utilizzare i repertori diocesani e nazionali.
- Programmare le celebrazioni per tempo, senza rigidità, dialogando con parroco, ministranti...
- Non impossessarsi del servizio, dell'incarico, del ruolo.
- Curare la crescita della comunità nell'amore e preparare altri animatori al servizio.
- Vivere le prove con autorevolezza e serietà, non perdere tempo.
- Non nutrire la propria vanità e quella del gruppo. Accogliere, perdonare, capire.